

*Petites poésies imaginées par le groupe « Perfectionnement » d'après
Le portrait de Rodolphe II (Rodolfo II) en Vertumne par Giuseppe Arcimboldo (1590)*

 L'imperatore Rodolfo II in veste di Vertumno (1591), Skoklosters slott di Stoccolma	Stamattina, mi sono svegliata E quando mi sono guardata Che cosa ho trovato ? Invece del mio naso ? Una pera ! Sotto la mia bocca ? Un riccio di bosco ! I miei capelli ? Erano diventati piselli ! A destra del mio viso ? C'era una mela ! A sinistra ? C'era una pesca ! Intorno al collo ? Una collana di fiori e di carote ! Stavo sognando ? Stavo sempre dormendo ? Stavo diventando pazzo ? No..., era soltanto un delizioso scherzo! <i>Joëlle</i>
Rodolfo II sei cambiato in Vertumno sotto il pennello d'Arcimboldo La frutta, la verdura, il fogliame ti fanno una bella pelle. Il naso è una pera. La corona è fatta di chicchi d'uva, spighe di grano e di granturco. I fagioli fanno da sopracciglia e le mele da guance. Le labbra sono frutta rossa. La collana di differenti fiori cade sulla spalla di Rodolfo Vertumno. <i>Marité</i>	Il ritratto di Rodolfo II è gioioso Le grandi more fanno da occhi e brillano Le pesche rosse fanno da guance e illuminano La pera viola fa da naso e scruta Uva, ciliege, spighe, melagrane, prugne e Tutte le altre verdure fanno da pettinatura per una diva Con tutta questa frutta e verdura, Rodolfo II sei diventato famoso sotto il pennello d'Arcimboldo. <i>Alain</i>
Il ritratto di Rodolfo II Come mi dispiace questo ritratto Di diversi frutti e legumi fatto. Mi sembra vedere una maschera originale Che si porta i giorni allegri del carnevale. Rappresentare da una mora o una ciliegia gli occhi Non mi pare essere pittura seria, ma giochi, Quest'arte musiva sfornita di leggerezza Non traduce dell'Imperatore una certa bellezza. La scelta ed il confronto dei vistosi colori Per me, sono per l'occhio tanti errori. Paragonare il ritratto di Van Gogh dipinto al coltello, O la bellissima donna da Vinci al pennello, A quello di Rodolfo, composto di tanti ortaggi, Sarebbe secondo me, fare ai maestri oltraggi. Quando mi fermo davanti a una pittura Voglio trovarci acquietamento, ed addirittura Un bisogno di prolungare i dolci momenti, Che mi commuovono dai profondi sentimenti. <i>Giovanni</i>	Birichina La natura si è posata sulla tela Per far apparire, come per magia Un individuo strano sulla cui testa La primavera ha sparso i suoi frutti delicati L'estate ha sparpagliato le sue spighe L'autunno ha abbandonato la sua uva Generosa La natura ha scelto nel suo giardino Dei frutti, degli ortaggi ben maturi, paffuti Che il pittore ha disposti per ispirazione sua Con arte e grazia per disegnare Il busto superbo, con fiori decorato Dell'Imperatore Rodolfo II <i>Josette.</i>